

Servizio: Politiche del Sociale e Sostenibilità
Data: 20 settembre 2016
Protocollo: 161
Osservatorio Nazionale Famiglia

A tutte le strutture

LORO SEDI

In questi giorni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ha ricostituito l'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, che con decreto dell'8 agosto 2016, ha provveduto alle relative nomine sia per il comitato tecnico scientifico, che per i rappresentanti dell'assemblea, di cui facciamo parte.

Ricordiamo che il primo Osservatorio fu istituito nel 2009 (D.P.C.M. 10 marzo 2009, n°43) e che i lavori dello stesso portarono, nel 2012 , all'elaborazione del primo Piano Nazionale per la Famiglia in Italia.

Il Piano, sopra citato, costituiva il quadro conoscitivo, promozionale e orientativo degli interventi relativi all'attuazione dei diritti della famiglia: equità fiscale ed economica; politiche abitative per la famiglia; lavoro di cura familiare: servizi per la prima infanzia, congedi, tempi di cura e interventi sulla disabilità e non autosufficienza; pari opportunità e conciliazione tra famiglia e lavoro; privato sociale, terzo settore e reti associative familiari; servizi consultoriali e di informazione; immigrazione; alleanze locali per la famiglia; monitoraggio delle politiche familiari.

Lo stesso Piano poi, per verificarne successivamente l'efficacia, avrebbe dovuto portare, dopo due anni, alla promozione e l'organizzazione, con cadenza biennale, di una Conferenza nazionale sulla Famiglia.

Ricordiamo che l'attività dell'Osservatorio si è lentamente spenta e che, dopo l'approvazione del Piano, rimasto lettera morta, non si è provveduto neanche alla Conferenza Nazionale sulla Famiglia.

SEDE NAZIONALE: VIA LUCULLO, 6 - 00187 ROMA

TELEFONO: +39 06 47531 - FAX: +39 06 4753208 - E-MAIL: INFO@UIL.IT

SEDE EUROPEA: INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE - BOULEVARD ROI ALBERT II, 5 - B-1210 BRUXELLES

TELEFONO +32 (0)2 21 83 055 - EMAIL: BRUXELLES@UIL.IT

A distanza di tre anni, accogliamo positivamente la ricostituzione dell'Osservatorio, quale organismo di confronto e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali per la famiglia, augurandoci, però, che in questa occasione vengano realizzate e messe al centro dell'attenzione della prossima agenda del Governo azioni a sostegno della famiglia.

Chiediamo misure organiche e non frammentarie, stabili e strutturali che possano garantire alle famiglie il riconoscimento dei loro diritti, e sperare di conseguenza che il tasso di natalità del nostro Paese, tra i più bassi d' Europa, possa iniziare a risalire; ovviamente questo diventerebbe possibile se iniziassimo a considerare le politiche per la famiglia, ma più in generale le Politiche Sociali, un investimento e non un costo per il Paese.

Il Ministro Costa (Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie con delega alla Famiglia.) nel mese di agosto aveva in più occasioni annunciato per il 13 settembre la presentazione di un Piano, di un 'testo unico', a sostegno della Famiglia.

Purtroppo, ad oggi, non vi è traccia; a tal proposito il 15 settembre c.m. abbiamo provveduto a chiedere dei chiarimenti in merito (in allegato la mail), soprattutto in considerazione dell'approvazione (13 settembre c.m.) da parte del Parlamento Europeo della Risoluzione *"Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale"* (in allegato).

La Risoluzione Europea fissa il principio fondamentale che le politiche di conciliazione, per essere efficaci, devono essere un mix di elementi diversi e devono coprire le esigenze delle famiglie lungo il ciclo di vita -dalla nascita dei figli all'assistenza dei genitori anziani- e invita gli stati membri a provvedere in tal senso con misure organiche ad hoc.

Il problema dell'invecchiamento della popolazione non riguarda solo l'Italia, ma l'Europa tutta e costituisce una minaccia diretta alla crescita e allo sviluppo sia dal punto di vista sociale che economico; è stata questa la ratio della Raccomandazione Europea, che ci auspichiamo venga celermente recepita anche dal nostro Paese.

Fraterni saluti

La Segretaria Confederale
(Silvana Roseto)

